

CLXXIª TORNATA

SABATO 23 NOVEMBRE 1918

Presidenza del Presidente BONASI

INDICE

Convocazione a domicilio	pag. 4654	Messaggio del Ministro dell' interno	4649
Dimissioni (annuncio di)	4649	Messaggi del Ministro dei lavori pubblici	4649
Disegni di legge (approvazione di):		Omaggi (elenco di)	4646
Conversione in legge del decreto luogotenenziale 26 luglio 1917, n. 1188, concernente la posizione di anzianità da attribuirsi ai funzionari delle amministrazioni centrali e provinciali dello Stato che superino l'esame per la promozione ai gradi di primo segretario, primo ragioniere ed ai gradi corrispondenti (N. 415)	4651	Processo Verbale (sul)	4645
Costituzione in comune autonomo della frazione di Zaconopoli (N. 387).	4651	Oratore:	
Conversione in legge del decreto luogotenenziale 11 novembre 1915, n. 1633, relativo a provvedimenti per la concessione di opere di sistemazione dei bacini montani e di opere idranliche (N. 425)	4651	FERRERO DI CAMBIANO	4645
(presentazione di)	4653	Votazione a scrutinio segreto (risultato di)	4654
Interpellanze (annuncio di)	4653		
(fissazione di giorno per svolgimento di)	4652		
Interrogazioni (svolgimento dell'interrogazione del senatore Sinibaldi al ministro dei lavori pubblici « per sapere come possa il comune di Roma, giusta quanto affermava il sindaco nel suo discorso tenuto l'11 novembre nel teatro Argentina, essersi assicurato la captazione di 75,000 kilovatt sul Velino senza pregiudicare i diritti che dalla natura, dalla storia e dalla legge derivano alle popolazioni ed alle industrie umbrine e senza intralciare la sistemazione di quel bacino idrico studiata dagli Enti locali in concorso con lo Stato »	4650		
Oratori:			
DARI, ministro dei lavori pubblici	4650		
SINIBALDI	4650		
(decadenza e rinvio di)	4649		
Messaggio del Presidente del Consiglio	4648		
Messaggi del Presidente della Corte dei conti	4648		

La seduta è aperta alle ore 15.

Sono presenti i ministri delle finanze, della marina, dei lavori pubblici, dell'agricoltura ed il sottosegretario di Stato agli affari esteri.

D'AYALA VALVA, segretario, dà lettura del verbale della tornata precedente.

Sul processo verbale.

FERRERO DI CAMBIANO. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

FERRERO DI CAMBIANO. Ieri si è commemorato il nostro collega Torlonia. Con mio vivo rincrescimento io non era presente in Senato a cagione di altro ufficio e vi giunsi tardi per potermi associare alle nobili parole dette di lui dal nostro illustre Presidente e dai colleghi Tittoni, Malvezzi, Levi e Savorgnan di Brazzà. Per questo ho chiesto di parlare sul processo verbale, per adempiere un vivo desiderio dell'animo mio e per compiere un preciso dovere. E chiedo agli onorevoli colleghi di volermi consentire nella bontà loro di dire questa mia parola di rimpianto e di omaggio per la lagrimata memoria di Leopoldo Torlonia.

Non mi muove soltanto il profondo sentimento di amicizia che a lui mi legava da tanti anni, poichè lo ebbi collega alla Camera dei deputati, ma anche il dovere di rendergli omaggio nel nome della Cassa Nazionale di Previdenza per l'invalidità e la vecchiaia degli operai che ho l'onore di presiedere e di cui Leopoldo Torlonia era il vicepresidente. Fra i molti uffici che egli teneva con dignità e con zelo esemplari, egli annetteva la maggiore importanza a questo della vice-presidenza della Cassa Nazionale di Previdenza e in modo singolare se ne compiaceva. Vi si dedicava con tutto l'amore, riscuotendo le simpatie e la fiducia non solo di tutti i colleghi suoi del Consiglio, ma specialmente di quelli che sono i rappresentanti degli operai iscritti alla Cassa; tantochè si disse con frase espressiva che in lui si congiungevano il lavoro della nobiltà con la nobiltà del lavoro. E veramente Leopoldo Torlonia ha dato prove del come intendesse l'affetto per noi doveroso alle classi lavoratrici ed ha mostrato una volta di più quanto sia preziosa la collaborazione di classe contro coloro i quali, non certamente nell'interesse dei lavoratori, vogliono e predicano la lotta di classe.

Di più non posso rineresciosamente dire perchè non me lo consentano il momento e la ragione per cui mi si è concesso di parlare.

Del resto dei meriti e dell'opera di Leopoldo Torlonia hanno detto già tanto bene gli onorevoli colleghi e a me non resta che associarmi. Ho voluto oggi soltanto unire alla loro la mia parola di rimpianto e di simpatia per il nostro carissimo collega ed amico Leopoldo Torlonia, che non dimenticheremo certamente mai per la memoria che di sé ha lasciato in tutti noi e che ci fa doppiamente dolere che sia stato così immaturamente e repentinamente rapito al nostro affetto e alla nostra estimazione. (*Vive approvazioni*).

PRESIDENTE. Non facendosi altre osservazioni, il processo verbale si intende approvato.

Elenco di omaggi.

PRESIDENTE. Prego l'onorevole senatore, segretario, Biscaretti di dar lettura dell'elenco di omaggi pervenuti alla Presidenza del Senato.

BISCARETTI, segretario, legge:

Fanno omaggio al Senato:

La R. Università di Cagliari: *Studi economico-giuridici*, 1916-17.

Il senatore Di Prampero, Roma:

1° *Montecassino*. Descrizione.

2° *Montecassino*. Sunto storico.

Il Ministro delle poste e telegrafi: *Ruolo del personale di terza categoria*.

Il Consiglio di Stato, Roma:

1° *Annuario 1918*.

2° *Bollettino della Biblioteca*.

La Camera dei deputati, Roma: *Discorsi parlamentari di Ruggero Bonghi*.

Il Ministero di agricoltura, Roma: *Annali del commercio*, anno 1916.

L'Accademia di agricoltura, Torino: *Annali dell'Accademia di agricoltura*.

La R. Università libera di Ferrara: *Annuario*, anno scolastico 1917-18.

La R. Università di Pisa: *Annali delle Università toscane*, fasc. 5.

L'Istituto degli studi superiori di Firenze: *Annuario*, anno 1917-18.

La Banca Commerciale di Milano: *Relazione del Consiglio di amministrazione*, anno 1917.

La Fondiaria, Firenze: *Resoconto delle operazioni*. Esercizio 1917.

La R. Università di Parma: *R. Università degli studi*, anno accademico 1917-18. Professor Cardacci.

Il Ministero di grazia e giustizia, Roma: *Modificazioni alle leggi sull'ordinamento giudiziario*.

Il Banco di Napoli: *Consiglio generale*, sezione 1918, gestione 1917. N. Miraglia.

Il Banco di Sicilia, Palermo: *Rendiconto di credito agrario, Credito fondiario e bilancio consuntivo*, anno 1917. G. Riccio.

La Cassa centrale di risparmio, Palermo: *Nei cinquant'anni dalla sua fondazione, 1862-1911*.

La Reale Accademia delle scienze, Torino: *Memorie*, ser. II, tom. LXVI, P. I.

La Società Reale di Napoli: *Memorie della Regia Accademia di archeologia, lettere e belle arti*, vol. 3.

Il Ministero delle finanze, Roma: *Movimento commerciale*, parte 3ª, 1915.

La R. Università di studi di Modena: *Relazione 1916-17 e Commemorazione degli studenti caduti per la Patria*. Cav. Pio Colombini.

L'avv. Giuseppe Laconi, Saxona: *La riforma dell'amministrazione locale.*

The Library of Congress, Washington: *Report of the Librarian of Congress.*

L'Istituto Italo-Britannico, Milano: *Sangue e danaro.*

Il prof. Giuseppe Bachi, Roma: *La Società per azioni, 1914-1916.*

La Commissione centrale per la sistemazione idraulico-forestale, Roma: *Verbali della Commissione, nn. 135, 39.*

Il signor Anselmo Borgialli, Roma: *Notizie sui collegi elettorali politici.*

L'Istituto Italo-Britannico, Milano: *Discorso del generale Smuts tenuto a Londra.*

L'Istituto internazionale di agricoltura, Roma: *Note statistiche sui cereali.*

Il prof. Filippo Vassalli, Roma: *Il Tribunale delle acque pubbliche.*

Il sig. Silvani J. B., Parigi: *Comment on peut expliquer tous les phénomènes observés dans le ciel et sur la terre.*

Il Ministero per l'industria, Roma: *Contributi dello Stato alle associazioni contro la disoccupazione.*

Il Ministero per gli approvvigionamenti e consumi, Roma: *Norme per la distribuzione dei generi alimentari.*

Il sig. comm. Giuseppe Spano, Siena: *L'opera di P. Villari nel Consiglio per gli archivi del Regno.*

Senatore Wollemborg Leone, Roma:

1° *La politica finanziaria di guerra;*

2° *La necessità e l'urgenza di rafforzare il bilancio dello Stato.*

S. E. l'onor. Filippo Meda, Roma: *Teodoro Moneta.*

Il marchese Alessandro Ferraioli, Roma: *I canti di Roma antica di Tommaso Babington Macaulay.*

Il Senato United States, Washington: *Senato Manual 1915.*

Il senatore Filippo Masci, Napoli: *Relazione dei lavori della Società Reale di Napoli, anno 1917.*

Il sig. Enrico Ghisi, Torino: *Del tricolore italiano.*

Il sig. Frejlich Joseph, Neuchâtel: *La structure nationale de la Pologne.*

Il senatore De Cesare: *Esposizione universale 1878 a Parigi. Classe LXXI: relazione dei giurati.*

Il sig. Mario Bennici, Vicenza:

1° *Brigata Mantova;*

2° *In nome dei nostri morti.* Discorso commemorativo;

3° *Umili eroi.* Discorso commemorativo.

L'Istituto internazionale di statistica, Aja: *Annuario internazionale di statistica, 1918. Parte II.*

Il Collegio nazionale degli ingegneri ferroviari italiani: Lanino Pietro: *Ferro, carbone ed elettricità.* Conferenza.

La Confederazione italiana dei lavoratori, Roma: *La riforma dei corpi consultivi del lavoro.*

Il prof. Raffaele Gurrieri, Bologna: *Commemorazione di A. Tamassia alla Società medico-chirurgica di Bologna.*

Il Comando Supremo del R. Esercito, Roma. Segretariato per gli affari civili: *La gestione civile.* Documenti, fascicoli 8 e 9.

Memorie della classe di scienze fisiche e matematiche, Roma. Serie 5^a, vol. XII, fasc. 9.

La Commissione centrale di beneficenza, Milano: *La beneficenza della Cassa di risparmio delle provincie lombarde, anno 1917.*

Il R. Magistrato delle acque, Venezia: *Quote altimetriche delle piastine mareografiche.*

Il Comitato Ascolano di preparazione civile, Ascoli Piceno: *Relazione, aprile 1916, 31 dicembre 1917.*

L'onorevole Paolo Carcano, Roma: *Ricordi garibaldini del 1860.*

Il Comitato Nazionale per le tariffe doganali e per i trattati di commercio, Roma; Briganti prof. Gaetano, Monografia IV: *Frutta e ortaglie.*

La Società italiana per le strade ferrate meridionali, Roma: *Relazione del Consiglio di amministrazione nell'assemblea generale del 28 maggio 1918.*

L'Istituto Idrografico, Genova: *Elenco dei fari - Segnalamenti marittimi, parte I e II, edizione 1918.*

La Confederazione delle Cooperative e Mutue agrarie italiane: *Elenchi delle società cooperative mutue e agrarie, 1910, 1911, 1912, 1913, 1916.*

L'ing. Alessandro Pomilio, Roma: *Delitti d'oblio. Storia dell'azione italiana negli Stati Uniti.*

M. Gay Nelson H.:

1° *Italy's Great War*, Parigi.

2° *The curse of Austrian domination in Italy*, Mi'ano.

3° *Cavour e Cesare Balbo*, Roma.

4° *Difficoltà, glorie ed errori della campagna del 1848*, Roma.

5° *Il secondo esilio di Garibaldi, 1849-1854*, Roma.

6° *Tradizioni della politica estera americana*, Roma.

7° *The American. Relief expedition in Calabria*, Roma.

8° *John Keats e gli inglesi a Roma*, Roma.

9° *Un servizio diplomatico fra il Governo Pontificio e il Governo Americano*, Roma.

10° *The Protestant Burial. - Ground in Rome*, Londra.

11° *Tiltoni T. - Who was responsible for the war*, Roma.

S. E. Ettore Sacchi, Roma: *Annuario del Ministero di grazia e giustizia e dei culti.*

Il Ministero dell'industria e lavoro, Roma: *Annuario statistico*, anno 1916.

Messaggio del Presidente del Consiglio.

PRESIDENTE. Prego il senatore, segretario, Biscaretti di dar lettura di un messaggio del Presidente del Consiglio dei ministri.

BISCARETTI, *segretario*, legge:

« Roma, 8 ottobre 1918.

« Mi onoro trasmettere a V. E. copia dell'articolo 3 del decreto luogotenenziale 15 scorso mese, n. 1318, che attribuisce al Commissario generale per le armi e munizioni la qualità di Commissario Regio per partecipare nel Senato e nella Camera dei deputati alle discussioni che rientrano nella competenza del Commissario anzidetto.

« Per il Presidente del Consiglio

« BONICELLI ».

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI.

Estratto del decreto luogotenenziale 15 settembre 1918, n. 1518, che affida la rappresentanza del Commissariato generale delle armi

e munizioni istituito dal decreto medesimo e quella del Commissariato generale dell'aeronautica al ministro dei trasporti marittimi e ferroviari che assume il titolo di ministro per le armi e i trasporti.

Omissis.

Art. 3. Al Commissario generale per le armi e munizioni è attribuita la qualità di Commissario Regio per partecipare nel Senato e nella Camera dei deputati alle discussioni che rientrano nella competenza del Commissario anzidetto.

Omissis.

TOMASO DI SAVOIA

ORLANDO
NITTI.

Roma, 6 ottobre 1918.

PRESIDENTE. Do atto al Presidente del Consiglio di questa comunicazione.

Messaggi del Presidente della Corte dei Conti.

PRESIDENTE. Prego il senatore, segretario, onorevole Biscaretti di dar lettura di alcuni messaggi del Presidente della Corte dei conti.

BISCARETTI, *segretario*, legge:

« Roma, 3 luglio 1918.

« In osservanza alla legge 15 agosto 1867, mi onoro rimettere alla E. V. l'elenco delle registrazioni con riserva eseguite dalla Corte dei conti nella prima quindicina di aprile 1918.

« Il Presidente
« VANNI ».

« Roma, 16 agosto 1918.

« In osservanza alla legge 15 agosto 1867, n. 3853, mi onoro rimettere alla E. V. l'elenco delle registrazioni con riserva, eseguite dalla Corte dei conti nella seconda quindicina del mese di aprile 1918.

« Il Presidente
« VANNI ».

« Roma, 16 agosto 1918.

« In osservanza della legge 15 agosto 1867, n. 3853, mi onoro rimettere a V. E. l'elenco

delle registrazioni con riserva, eseguite dalla Corte dei conti nella prima quindicina del mese di maggio 1918.

« Il Presidente
« VANNI ».

« Roma, 17 settembre 1918.

« In osservanza delle disposizioni dell'art. 10 della legge 17 febbraio 1884, n. 2016, sulla contabilità generale dello Stato, ho l'onore di rimettere a V. E. l'elenco dei contratti sottoposti a parere del Consiglio di Stato e che la Corte ha registrato durante lo scorso esercizio 1917-1918.

« Il Presidente
« VANNI ».

« Roma, 21 settembre 1918.

« In osservanza alla legge 15 agosto 1867, n. 3853, mi onoro rimettere alla E. V. l'elenco delle registrazioni con riserva, eseguite dalla Corte dei conti nella seconda quindicina del mese di maggio 1918.

« Il Presidente
« VANNI ».

PRESIDENTE. Do atto al Presidente della Corte dei Conti di queste comunicazioni.

Messaggi del ministro dei lavori pubblici.

PRESIDENTE. Prego il senatore, segretario, onor. Biscaretti, di dar lettura di due messaggi del ministro dei lavori pubblici.

BISCARETTI, *segretario*, legge:

« Roma, 9 ottobre 1918.

« Giusta il disposto dell'art. 4 della legge 5 aprile 1908, n. 126, mi onoro trasmettere a codesta Ecc.ma Presidenza l'unito elenco dei prelevamenti dal fondo speciale di riserva per le opere di bonificazione (capitolo 157, art. 1º dello stato di previsione della spesa di questo Ministero per l'esercizio 1917-18, eseguiti nel trimestre aprile-giugno 1918.

« Per il Ministro
« DEVOTO ».

« Roma, 29 ottobre 1918.

« Giusta il disposto dell'articolo 4 della legge 5 aprile 1908, n. 127, mi onoro trasmettere a

codesta Ecc.ma Presidenza l'unito elenco dei prelevamenti dal fondo di riserva per le opere di bonificazione (capitolo 161, articolo 1º per l'esercizio corrente) eseguiti nel trimestre luglio-settembre 1918.

« Per il Ministro
« TABASSI ».

PRESIDENTE. Do atto al ministro dei lavori pubblici di queste comunicazioni.

Messaggio del ministro dell'interno.

PRESIDENTE. Prego l'onorevole senatore segretario, Biscaretti, di dar lettura di un messaggio del ministro dell'interno.

BISCARETTI, *segretario*, legge:

« Roma, 19 settembre 1918.

« Ai sensi dell'art. 146 della legge comunale e provinciale, mi onoro trasmettere l'unito elenco dei decreti luogotenenziali di rimozione dei sindaci riferibilmente al trimestre marzo-giugno 1918.

« Unisco le relazioni ed i decreti estratti dalla *Gazzetta Ufficiale*.

« Per il Ministro
« BONICELLI ».

PRESIDENTE. Do atto al ministro dell'interno di questa trasmissione.

Comunicazione della Presidenza.

PRESIDENTE. Ho l'onore d'informare il Senato che l'onorevole senatore Guala ha rassegnato, per motivi di salute, le dimissioni da membro della Commissione permanente d'istruzione dell'Alta Corte di Giustizia.

In altra seduta si provvederà alla sua sostituzione.

Decadenza e rinvio di interrogazioni.

PRESIDENTE. Sono all'ordine del giorno le interrogazioni dell'onor. Mazziotti al ministro della pubblica istruzione, dell'onor. Cocchia al ministro degli affari esteri, dell'onor. Torrigiani Luigi al ministro degli approvvigionamenti e consumi.

Gli onorevoli interroganti non essendo però presenti, le loro interrogazioni s'intendono decadute.

Quanto all'interrogazione del senatore Frascara al ministro di agricoltura e al commissario dei combustibili, sarà rinviata ad altra seduta, l'assenza del commissario per gravi motivi di famiglia.

Svolgimento di interrogazione.

PRESIDENTE. Passeremo ora alla interrogazione del senatore Sinibaldi al ministro dei lavori pubblici:

« Per sapere come possa il comune di Roma (giusta quanto affermava il sindaco nel suo discorso tenuto l'11 novembre nel teatro Argentina) essersi assicurato la captazione di 75,000 kilowatt sul Velino senza pregiudicare i diritti che dalla natura, dalla storia e dalla legge derivano alle popolazioni ed alle industrie umbre e senza intralciare la sistemazione di quel bacino idrico studiata dagli enti locali in concorso collo Stato ».

L'onorevole ministro dei lavori pubblici ha facoltà di parlare per rispondere a questa interrogazione.

DARI, *ministro dei lavori pubblici*. L'onorevole Sinibaldi ha rivolto al ministro dei lavori pubblici una interrogazione per sapere come possa il comune di Roma aver detto di essersi assicurata la captazione di 75,000 kilowatt sul Velino, senza pregiudicare i diritti che dalla natura, dalla storia e dalla legge derivano alla popolazione ed alle industrie umbre e senza intralciare la sistemazione di quel bacino idrico studiata dagli enti locali in concorso con lo Stato. Come e perchè il sindaco di Roma abbia creduto di poter ciò affermare non è facile che io sappia. Io non sono nè sindaco nè consigliere comunale al Campidoglio. Per quanto possa riguardare la mia competenza, io debbo ritenere che si tratti di una frase impropria; perchè accaparrarsi od assicurarsi la captazione di acque pubbliche, di fronte ad una legge che non consente neanche un tentativo di captazione, non è concepibile.

Allorchè fu presentata questa interrogazione, non vi era neanche una qualsiasi domanda del comune di Roma presso la nostra amministrazione.

In seguito una domanda è venuta; ed è venuta con altre, con le quali è concorrente. La legge traccia la via da tenersi: stabilisce che

in questo caso il Consiglio Superiore delle acque faccia una deliberazione preventiva su tutte le domande, per decidere se tutte o talune di esse possano essere ammesse all'istruttoria. Eseguita poi l'istruttoria, i risultati di questa tornano al Consiglio Superiore delle acque pel suo parere decisivo (decisivo secondo le norme ora vigenti, le quali però dovranno essere esaminate dal Senato): ed a questo suo parere dovrebbe, col regime attuale, attenersi il Ministero se non preferisca di non dare alcun esito alle istanze per derivazione.

A mio parere adunque, quella frase poteva significare una sola e ben diversa cosa: essersi cioè accaparrata una perizia, un progetto tecnico, il quale permetterebbe, non di captare le acque, ma soltanto di chiedere una regolare concessione di derivare acque.

Più di questo io non so, e più di questo non sono in grado di dire.

Attualmente le cose stanno così: che l'amministrazione dei lavori pubblici, avute quelle domande, sta preparando la relazione su di esse, per presentarle al giudice competente, che è precisamente il Consiglio Superiore delle acque: niente di più, niente di meno di questo.

SINIBALDI. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SINIBALDI. Ringrazio l'onorevole ministro dei lavori pubblici della spiegazione che ha dato, e dico la verità, non poteva desiderare nè più, nè meglio per lo scopo per il quale era stata presentata la mia interrogazione.

Lo scopo, l'onorevole ministro l'ha subito intuito, era quello di eliminare perfino il sospetto che potesse esistere un accaparramento di una quantità così considerevole di acque al di là e all'infuori dei termini e delle prescrizioni di legge. L'onorevole ministro mi ha detto che deve trattarsi di una frase impropria; io convengo che la frase sia più che impropria, e su questo punto sono completamente tranquillizzato. Si intende, e tengo ad escluderlo assolutamente, che l'interrogazione non mira a ledere gli interessi della Capitale del Regno; ma è stata presentata perchè vi sono altri interessi ed altri modi di concepire l'industrializzazione di Roma, oltre quello di prendere l'acqua dal Velino, perchè il problema della industrializzazione di Roma bisogna intenderlo in modo anche più lato, in modo da conside-

rare non estraneo ad esso anche la conca di Terni; dove queste forze vengono utilizzate. Ma soprattutto è da ricordare che il progetto acquistato dal Comune di Roma, che l'onorevole ministro ormai conoscerà, consiste specialmente nel distrarre dal suo corso naturale una gran parte dell'acqua del Velino per restituirla, non già al Nera come attualmente è, ma al Tevere circa l'altezza di Poggio Mirteto.

Ora questo lato del progetto è delicatissimo, perchè implicitamente pregiudica un'altra grande questione, a cui molto tiene tanto la attuale amministrazione comunale di Roma, quanto tutta la popolazione, ed a cui molto si deve tenere per l'avvenire industriale e commerciale di Roma, cioè la navigazione del Tevere almeno fino ad Orte. Perchè il togliere nel periodo di magra una quantità considerevolissima dell'acqua del Velino e quindi del Nera, significa rendere impossibile l'attuazione di questo progetto, di cui è difensore e profeta uno dei membri dell'amministrazione comunale di Roma. Cosicchè raccomando all'onor. ministro di porre una cura eccezionale (che egli, ne son certo, vi porrebbe anche senza la mia raccomandazione) nell'esaminare questa questione delle forze idrauliche del Velino e del Nera; perchè, se è vero che in gran parte l'avvenire economico dell'Italia risiede nello sfruttamento delle forze idrauliche, non si deve dimenticare che uno dei più grandi gruppi e più facilmente sfruttabili è precisamente quello del Velino e del Nera, e quindi in questo sfruttamento risiede in buona parte la soluzione dei nostri problemi economici ed industriali.

E non ho altro da dire. (*Benissimo*).

PRESIDENTE. L'interrogazione è esaurita.

Rinvio allo scrutinio segreto del disegno di legge:

« Conversione in legge del decreto luogotenenziale 26 luglio 1917, n. 1188, concernente la posizione di anzianità da attribuirsi ai funzionari delle Amministrazioni centrali e provinciali dello Stato che superino l'esame per la promozione ai gradi di primo segretario, primo ragioniere ed ai gradi corrispondenti » (N. 415).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione sul disegno di legge: « Conversione in legge del decreto luogotenenziale 26 luglio 1917, n. 1188, concernente la posizione di

anzianità da attribuirsi ai funzionari delle Amministrazioni centrali e provinciali dello Stato che superino l'esame per la promozione ai gradi di primo segretario, primo ragioniere ed ai gradi corrispondenti ».

Ne do lettura:

Articolo unico.

È convertito in legge il decreto luogotenenziale 26 luglio 1917, n. 1188, concernente la posizione di anzianità da attribuirsi ai funzionari delle amministrazioni centrali e provinciali dello Stato che superino l'esame per la promozione ai gradi di primo segretario, primo ragioniere ed ai gradi corrispondenti.

È aperta la discussione su questo disegno di legge. Nessuno chiedendo di parlare, la dichiaro chiusa, e trattandosi di un disegno di legge di un solo articolo, sarà poi votato a scrutinio segreto.

Rinvio allo scrutinio segreto del disegno di legge:

« Costituzione in Comune autonomo della frazione di Zacconopoli » (N. 387):

PRESIDENTE. Segue all'ordine del giorno il disegno di legge: « Costituzione in Comune autonomo della frazione di Zacconopoli ».

Ne do lettura:

Articolo unico.

La frazione Zacconopoli è costituita in comune autonomo e cessa di far parte del comune di Parghelia.

Il Governo del Re è incaricato dell'esecuzione della presente legge.

È aperta la discussione su questo disegno di legge. Nessuno chiedendo di parlare, la discussione è chiusa, e trattandosi di articolo unico, il disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

Rinvio allo scrutinio segreto del disegno di legge:

« Conversione in legge del decreto luogotenenziale 11 novembre 1915, n. 1633, relativo a provvedimenti per la concessione di opere di sistemazione dei bacini montani e di opere idrauliche » (N. 425).

PRESIDENTE. Da ultimo viene in discussione il disegno di legge: « Conversione in legge

LEGISLATURA XXIV — 1ª SESSIONE 1913-18 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 23 NOVEMBRE 1918

del decreto luogotenenziale 11 novembre 1915, n. 1633, relativo a provvedimenti per la concessione di opere di sistemazione dei bacini montani e di opere idrauliche ».

Prego il senatore, segretario, Biscaretti di darne lettura.

BISCARETTI, *segretario*, legge:

Articolo unico.

È convertito in legge il decreto luogotenenziale 11 novembre 1915, n. 1633, relativo a provvedimenti per la concessione di opere di sistemazione di bacini montani e di opere idrauliche.

ALLEGATO.

N. 1633.

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA

LUOGOTENENTE GENERALE DI SUA MAESTÀ

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D' ITALIA.

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Vista la legge 13 luglio 1911, n. 774, recante provvedimenti per la sistemazione idraulico-forestale e dei bacini montani, per le altre opere idrauliche e per le bonificazioni;

Ritenuta l'opportunità di estendere alle concessioni di opere idrauliche di 2ª e 3ª categoria nonché di sistemazione dei bacini montani le disposizioni della legge 20 giugno 1912, n. 712, che per le concessioni di bonifiche stabiliscono il pagamento delle somme dovute dallo Stato mediante annualità costanti, comprensiva di una quota di ammortamento e di interesse;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato dei lavori pubblici, di concerto coi ministri del tesoro e di agricoltura, industria e commercio;

Udito il Consiglio dei ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Le concessioni di opere idraulico-forestali dei bacini montani, di cui all'articolo 15 della legge 13 luglio 1911, n. 774, e quelle di opere idrauliche di cui all'art. 53 del testo unico 25

luglio 1904, n. 523, modificato dall'art. 22 della legge predetta, possono anche essere fatte con le norme stabilite dalla lettera b), dell'art. 2 e dagli articoli 4, 5 e 6 della legge 20 giugno 1912, n. 712.

Art. 2.

Il limite di impegno per dette concessioni resta stabilito nella somma di 300,000 lire per le opere idraulico-forestali e di lire 200,000 per ciascuna delle altre categorie di opere nell'esercizio finanziario 1916-17; negli esercizi successivi sarà determinato di anno in anno con la legge del bilancio. Agli stanziamenti relativi sarà provveduto con appositi capitoli di bilancio entro i limiti fissati per la spesa straordinaria del Ministero dei lavori pubblici.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento nazionale per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 11 novembre 1915.

TOMASO DI SAVOIA

SALANDRA, CIUFFELLI,
CARCANO, CAVASOLA.

V. — *Il Guardasigilli*
ORLANDO.

PRESIDENTE. È aperta la discussione su questo disegno di legge.

Nessuno chiedendo di parlare, la discussione è chiusa; e trattandosi di articolo unico, il disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

Per lo svolgimento di una interpellanza.

SINIBALDI. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SINIBALDI. Essendo presente l'onorevole ministro di agricoltura mi permetto di pregarlo di voler dichiarare se accetta la mia interpellanza sulla mobilitazione agraria ed, in caso affermativo, quando creda possa svolgersi.

MILIANI, *ministro di agricoltura*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MILIANI, *ministro di agricoltura*. Ho già avuto occasione di dichiarare che accettavo l'interpellanza presentata dall'onorevole senatore Sinibaldi sulla mobilitazione agraria.

Circa lo svolgimento dell'interpellanza stessa, sono agli ordini del Senato.

SINIBALDI. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SINIBALDI. Se l'onorevole ministro consente e il Senato non ha nulla in contrario, lo svolgimento della mia interpellanza si potrebbe fissare immediatamente dopo la discussione dell'esercizio provvisorio.

MILIANI, *ministro di agricoltura*. Per conto mio dichiaro di accettare.

PRESIDENTE. Se non si fanno osservazioni in contrario, resta allora stabilito che lo svolgimento dell'interpellanza presentata dall'onorevole Sinibaldi all'onorevole ministro di agricoltura sarà fissato dopo esaurita la discussione sull'esercizio provvisorio.

Annuncio di interpellanze.

PRESIDENTE. Ho l'onore di comunicare al Senato che l'onorevole senatore Paternò ha presentato le seguenti interpellanze:

« Al Presidente del Consiglio ed al ministro della pubblica istruzione, per conoscere quali provvedimenti credano necessari per il progresso dell'alta cultura nazionale e per l'efficace collaborazione della scienza e della industria ».

« Al ministro dell'interno, per conoscere se dopo che lo Stato ha assunto il monopolio delle sostanze esplosive, intenda mantenere l'inopportuna soppressione fatta all'inizio della guerra del laboratorio chimico delle sostanze esplosive ».

I ministri interessati faranno poi conoscere se e quando intendano rispondere a queste interpellanze.

Votazione a scrutinio segreto.

PRESIDENTE. Procederemo ora alla votazione a scrutinio segreto dei tre disegni di legge testè discussi ed approvati per alzata e seduta.

Prego l'onorevole senatore, segretario, d'Ayala Valva di fare l'appello nominale per questa votazione.

D'AYALA VALVÀ, *segretario*, fa l'appello nominale.

PRESIDENTE. Le urne rimangono aperte.

Presentazione di disegni di legge.

MEDA, *ministro delle finanze*. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MEDA, *ministro delle finanze*. Ho l'onore di presentare al Senato un disegno di legge per « conversione in legge del decreto luogotenenziale 12 settembre 1918, n. 1445, recante autorizzazione alla spesa di lire 485,490.60 per l'acquisto del fondo denominato Arca ».

PRESIDENTE. Do atto all'onorevole ministro delle finanze della presentazione di questo disegno di legge, che sarà mandato per l'esame allo stesso Ufficio centrale che ebbe ad esaminare precedentemente altro disegno di legge sullo stesso argomento.

DEL BONO, *ministro della marina*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DEL BONO, *ministro della marina*. Ho l'onore di presentare al Senato un disegno di legge per « conversione in legge dei decreti luogotenenziali 11 ottobre 1917, n. 1661, e 10 gennaio 1918, n. 74, riguardante il passaggio degli Istituti nautici alla dipendenza del Ministero della marina ».

PRESIDENTE. Do atto all'onorevole ministro della marina della presentazione di questo disegno di legge che seguirà il corso prescritto dal regolamento.

Chiusura di votazione.

PRESIDENTE. La votazione è chiusa.

Prego i signori segretari di procedere alla numerazione dei voti.

(I senatori segretari procedono allo spoglio delle urne).

Hanno preso parte alla votazione i senatori:

Agnetti, Amero D'Aste.

Bava-Beccaris, Bensa, Bettoni, Bianchi, Biscaretti, Bodio, Bollati, Brusati Ugo.

Caldesi, Caneva, Capaldo, Casalini, Cassis, Cavalli, Cefaly, Ciamician, Coffari, Colonna Fabrizio, Conti.

D'Ayala Valva, De Blasio, De Cupis, De Larderel, Del Bono, Del Giudice, Del Lungo, Di Brazza, Diena, Di Prampero, Di Vico, D'Ovidio Francesco.

Fadda, Faina, Fano, Ferraris Carlo, Ferrero

LEGISLATURA XXIV — 1ª SESSIONE 1913-18 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 23 NOVEMBRE 1918

Di Cambiano, Flli Astolfone, Filomusi Guelfi, Frizzi.

Garavetti, Garofalo, Giardino, Giunti, Giusti Del Giardino, Grandi, Guala, Gualterio, Guidi, Inghilleri.

Lanciani, Levi Ulderico, Luciani.

Malvano, Malvezzi, Mariotti, Mayor Des Planches, Mele, Morandi.

Palummo, Papadopoli, Paternò, Pigorini, Pincherle, Polacco, Presbitero, Pullè.

Rebaudengo, Righi, Ronco.

San Martino, Schupfer, Sinibaldi, Sormani Soulier.

Tami, Tivaroni, Torrigiani Filippo, Treves, Valli, Venosta, Viganò, Vigoni.

Wollemborg.

Risultato di votazione.

PRESIDENTE. Annuncio il risultato della votazione a scrutinio segreto dei seguenti disegni di legge:

Conversione in legge del decreto luogotenenziale 26 luglio 1917, n. 1188, concernente la posizione di anzianità da attribuirsi ai funzionari delle Amministrazioni centrali e provinciali dello Stato che superino l'esame per la promozione ai gradi di primo segretario, primo ragioniere ed ai gradi corrispondenti:

Senatori votanti	86
Favorevoli	83
Contrari	3

Il Senato approva.

Costituzione in comune autonomo della frazione di Zacconopoli:

Senatori votanti	86
Favorevoli	82
Contrari	4

Il Senato approva.

Conversione in legge del decreto luogotenenziale 11 novembre 1915, n. 1633, relativo a provvedimenti per la concessione di opere di sistemazione dei bacini montani e di opere idrauliche:

Senatori votanti	86
Favorevoli	83
Contrari	3

Il Senato approva.

Essendo esaurito l'ordine del giorno e non essendovi altri disegni di legge da porre in discussione, il Senato sarà convocato a domicilio.

Prego il Senato di autorizzarmi a ricevere, durante la sospensione delle sedute, i disegni di legge che il Governo intendesse presentare.

(Il Senato consente).

La seduta è sciolta (ore 17).

Licenziato per la stampa il 29 novembre 1918. (ore 10).

AVV. EDOARDO GALLINA

Direttore dell'Ufficio dei Resoconti delle sedute pubbliche.